

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
ai sensi dell'art. 18 del regolamento del Consiglio Comunale

OGGETTO: integrazione all'art. 8 del Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il vigente "Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate" di questo Comune, nel testo risultante dalle modifiche introdotte con deliberazione del CC n. 28 del 4/12/2017 – esecutiva ai sensi di legge – ed, in particolare, l'art. 8 "Attivazione su domanda" e l'art. 17 "Assenza o incompletezza della dichiarazione sostitutiva unica".

RILEVATA la necessità di integrare le disposizioni regolamentari sopra richiamate, al fine di tener conto della evidente impossibilità per la quasi totalità dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea di produrre la documentazione richiesta dall'art. 8. comma c.

DATO ATTO che non sono arrivate risposte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alla richiesta del Comune di Lodi in merito ai Paesi extra-UE in cui sussistano condizioni di criticità (PEC del 10/11/2017- prot. comunale n. 54084/2017).

DATO ATTO che il criterio utilizzato dalla Delibera di Giunta 56 del 15/11/2017 per la predisposizione dell'elenco dei Paesi dove non è possibile acquisire la documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica ai fini I.S.E.E., ossia i paesi classificati come a rischio "estremo" o "grave" nell'elenco "Cargo Watch List" (versione 151 del 6 ottobre 2017) formulato da IHS Markit, è inadatto a descrivere la possibilità o meno per i cittadini di questi paesi di acquisire la suddetta necessaria documentazione.

DATO ATTO che dopo più di 7 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento solo 4 famiglie sono riuscite a produrre la documentazione richiesta, più di 90 non sono invece riuscite a produrla, e tante altre non hanno neppure provato ad acquisirla, stante la difficoltà o impossibilità del trovare un soggetto in grado di rilasciare detta documentazione.

RITENUTO che l'impossibilità di produrre detta documentazione comporta per le famiglie con difficoltà economiche l'impossibilità di iscrivere i figli ai servizi asili-nido, mensa scolastica e trasporto scolastico.

RITENUTO che sia necessario valutare con maggiore attenzione l'effettiva possibilità per le famiglie di produrre la documentazione richiesta, valutando nel dettaglio i Paesi extra-UE in cui questa documentazione sia effettivamente reperibile, in tempi congruenti con l'accogliendo delle domande.

RITENUTO che la sospensione proposta rispetta il principio del pareggio di bilancio in quanto, come illustrato nella Relazione illustrativa della delibera, avrà riflessi assai limitati e quantificati in maggiori spese complessivamente inferiore a € 10.000, che potendo essere considerate trascurabili nel contesto della gestione del bilancio potranno essere costantemente monitorate e aggiustate nelle successive variazioni di bilancio nei termini di legge;

RITENUTO, pertanto, di integrare l'art. 8 del Regolamento in esame, come di seguito riportato,

VISTO lo Statuto Comunale vigente,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa esposte, ulteriormente illustrate nella relazione accompagnatoria, e che si intendono qui integralmente riportate ed approvate, di integrare l'art. 8 del vigente "Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate" di questo Comune aggiungendo all'art. 8 il seguente comma 7:

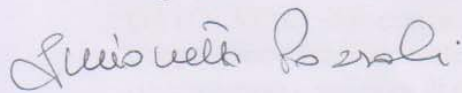
"7. Quanto stabilito al precedente comma 5 non trova applicazione fino al 31/12/2019".

Lodi, 6/7/2018

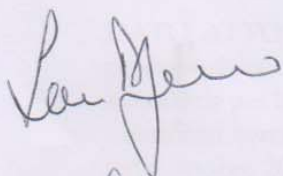
I Consiglieri Comunali



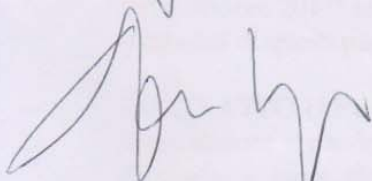
Stefano Caserini



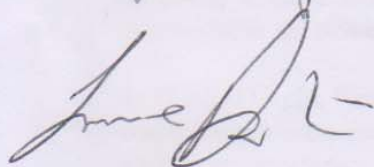
Simonetta Pozzoli



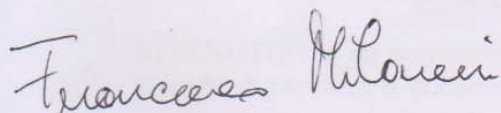
Luca Degano



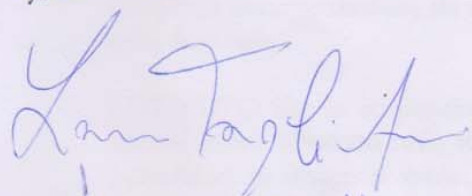
Antgonio Uggè



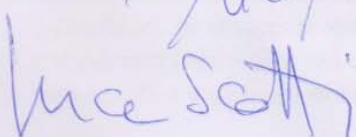
Simone Piacentini



Francesco Milanese



Laura Tagliaferri



Gianluca Scotti

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
SULL'INTEGRAZIONE ALL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE**

Il vigente "Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate", modificato con deliberazione del C.C. n. 28 del 4/12/2017 in particolare per quanto riguarda l'art. 8 "Attivazione su domanda" e l'art. 17 "Assenza o incompletezza della dichiarazione sostitutiva unica" ha di fatto comportato l'esclusione dall'accesso ai servizi di molti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, a causa dell'impossibilità da parte loro di produrre la documentazione richiesta dall'art. 8. comma 5.

Il Comune di Lodi aveva cercato di affrontare il problema dell'oggettiva impossibilità per molti cittadini di produrre la documentazione richiesta, in quanto il comma 6-c dell'art. 8 prevedeva che "i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea nei cui Paesi di appartenenza è oggettivamente impossibile acquisire le certificazioni indicate al precedente comma 5. A tal fine, entro il 31/12/2017, il Comune predisporrà l'elenco dei Paesi dove non è possibile acquisire la documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ai fini I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. n. 159/2013."

Per predisporre l'elenco il Comune ha scritto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, chiedendo l'elenco di Paesi extra-UE in cui sussistano condizioni di criticità (PEC del 10/11/2017- prot. comunale n. 54084/2017), ma non ha avuto alcuna risposta.

La soluzione trovata con il criterio utilizzato dalla Delibera di Giunta 56 del 15/11/2017, ossia considerare l'indice di rischio dell'elenco "Cargo Watch List" (versione 151 del 6 ottobre 2017) formulato da IHS Markit, come indicatore della possibilità o meno per i cittadini di questi paesi di acquisire la suddetta necessaria documentazione, è palesemente senza senso.

Al 26 giugno 2018, dopo più di 7 mesi dall'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento, solo 4 famiglie sono riuscite a produrre la documentazione richiesta. Come si vede dalla tabella seguente (basata su dati forniti ufficialmente dagli uffici comunali), circa 90 famiglie non sono invece riuscite a produrla. Si consideri inoltre che tante altre famiglie non hanno neppure provato ad acquisire la documentazione richiesta, stante la difficoltà o impossibilità del trovare un soggetto in grado di rilasciarla.

	Domande presentate			Con documentazione completa			Domande accolte			Domande rifiutate		
	28/04	26/06	Totale	28/04	26/06	Totale	28/04	26/06	Totale	28/04	26/06	Totale
Servizio di mensa scolastica	11	28	39	0	0	0	0	0	0	11	28	39
Servizio asili-nido	6	22	28	1	2	3	1	2	3	5	20	25
Servizio trasporti scolastici		3	3		0	0		0	0	0	3	3
Interventi di sostegno economico	17	6	23	0	1	1	17	6	23	0	0	0
Totale	34	59	93	1	3	4	18	8	26	16	51	67

L'impossibilità di produrre detta documentazione comporta per le famiglie con difficoltà economiche l'impossibilità di iscrivere i figli ai servizi asili-nido, mensa scolastica e trasporto scolastico.

La delibera propone quindi di integrare l'art. 8 del Regolamento in esame per sospendere la richiesta della documentazione fino al 31/12/2019, al fine di dare un periodo congruo per effettuare gli approfondimenti necessari.

Per quanto riguarda i riflessi della sospensione della richiesta dei documenti integrativi sulla contabilità comunale e in particolare sul principio del pareggio di bilancio, si tratta di determinazioni alquanto complesse, a carattere previsionale, che non possono che essere accompagnate da un elevato grado di incertezza.

Il motivo principale è che le variazioni di bilancio relative ai servizi di trasporto scolastico e mensa (le graduatorie sul servizio di asilo-nido sono già state pubblicate e i contributi di sostegno economico sono erogati in ogni caso in seguito a determina dirigenziale) possono essere sia positive che negative, e non è possibile determinare con sufficiente precisione quanto uno dei due termini prevarrà. Se l'utente escluso dalla tariffa agevolata accetta di pagare una tariffa superiore, c'è un maggiore introito; se l'utente escluso decide di non accedere al servizio, il Comune non incasserà neppure la tariffa agevolata prima corrisposta. In alcuni casi questo comporta un mancato intervento del comune per coprire il costo intero del servizio, in altri si tratta di un minore introito netto. In altri casi (es. mensa) l'introito non è direttamente incassato dal Comune. Pur se è molto probabile che le persone più in difficoltà economica rinunceranno ai servizi, non si può escludere che qualcuno pagherà la tariffa massima, con un maggiore introito per il Comune in grado di compensare 3 mancati introiti.

Un ulteriore elemento di incertezza è legato al fatto che le famiglie che si troveranno a dover sostenere maggiori costi per l'accesso ai servizi con buona probabilità presenteranno richieste al Comune di contributi di sostegno economico, riducendo ulteriormente le possibili differenze di bilancio. Infatti, va considerato che i chiarimenti interpretativi e le indicazioni operative fornite dal Dirigente Midali il 29.11.2107 recitano: *“in presenza di istanze incomplete non è consentito rifiutare l'erogazione di prestazioni afferenti: - la tutela del diritto alla salute e all'istruzione, in quanto diritti costituzionalmente garantiti...”*

Ad ogni modo, incrociando i dati delle famiglie con almeno un genitore extra-UE presenti nelle graduatorie 2016/2017 e 2017/2018 degli asili nido (rispettivamente pari al 13,8% e 16,4%), e sulla base di approfondimenti effettuati presso gli uffici, si stima che le famiglie interessate per quanto riguarda gli asili-nido sia pari circa a 15. L'eventuale ritiro dalla graduatoria delle persone non comunitarie che non accetteranno di pagare la tariffa massima porterà all'ingresso di altre famiglie, senza impatti sul bilancio.

Più difficili da stimare sono i numeri relativi al trasporto scolastico e ai servizi mensa; per realizzare una stima si può prevedere che un almeno il 50% delle famiglie nelle fasce ISEE 1 e 2 che dovrà pagare una fascia più alta di costo richiederebbe un maggiore contributo economico in caso di vigenza del regolamento; tenendo conto sia di chi pagherà una tariffa maggiore che di chi invece si ritirerà dal servizio, si stima una maggiore spesa a carico del bilancio comunale inferiore ai 10.000€. Si tratta di un impatto sul bilancio assai limitato, come d'altronde previsto dalla precedente valutazione del Dirigente del settore in data 25/7/2018, che potrà essere gestito nel normale esercizio tramite corrispondenti variazioni di bilancio nei termini di legge. Va infatti considerato che le eventuali maggiori spese si verificheranno per la gran parte alcuni mesi dopo l'inizio delle scuole, in modo quindi da permettere agli uffici di adottare le corrispondenti variazioni di bilancio.

Si conclude quindi che la proposta rispetta il principio del pareggio di bilancio.

Si ricorda che l'incertezza di questo tipo di valutazione è legata altresì al fatto che non sono disponibili altre stime effettuate in occasioni precedenti, in quanto la prima modifica del Regolamento, proposta dall'Amministrazione comunale nell'autunno 2017, non era stata accompagnata da alcuna previsione di impatto sul bilancio. Non sono altresì note le eventuali modifiche al bilancio di previsione 2018 effettuate per tener conto della modifica effettuata al Regolamento in oggetto, e neppure le modalità della loro stima.

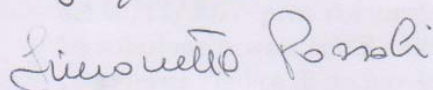
Infine, si specifica che la proposta di delibera non entra nel merito del carattere discriminatorio o meno del vigente Regolamento, ma come sopra illustrato intende fare sì che sia rispettato quanto previsto dal Consiglio comunale con il comma 6-c dell'art. 8, in merito alla necessità di verificare l'oggettiva impossibilità per i cittadini di diversi Paesi extra-UE di produrre la documentazione richiesta. Senza dunque entrare nel merito degli aspetti di legittimità, la sospensione appare altresì opportuna per attendere la pronuncia del Tribunale di Milano sul ricorso presentato da due associazioni innanzi al Tribunale di Milano per accertare il carattere discriminatorio di quanto richiesto dall'art. 8 comma 5 del Regolamento, in quanto in caso di soccombenza cautelerebbe il Comune da possibili richieste di risarcimenti da parte dei cittadini esclusi dai servizi per l'impossibilità di produrre la documentazione.

Lodi, 6/8/2018

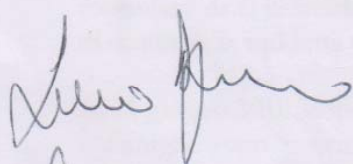
I Consiglieri Comunali



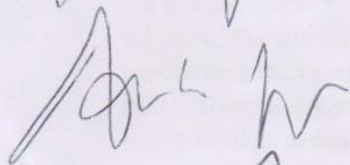
Stefano Caserini



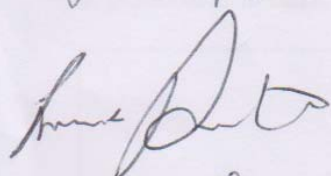
Simonetta Pozzoli



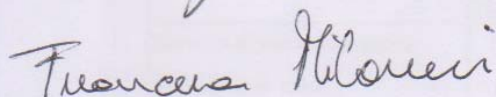
Luca Degano



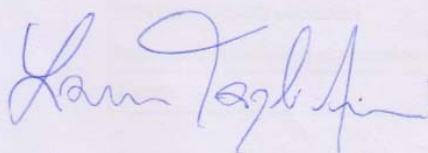
Antgonio Uggè



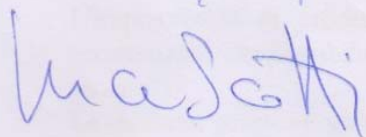
Simone Piacentini



Francesco Milanese



Laura Tagliaferri



Gianluca Scotti